





IN CERCA DI BELLEZZA

SEARCHING FOR BEAUTY

Milano, zona sud. Tra vecchi insediamenti industriali si apre una porta in ferro e si entra in un grande cortile con capannoni bassi di una fabbrica di lampadine e la palazzina avvolta da bamboo, rose profumate, rampicanti. Tre scalini e una porta semiaperta. Dal soffitto scendono lampadine grandi e piccole che al posto del filamento contengono ognuna qualcosa di diverso: polvere d'oro, sassi, chiodi. Altre scale. Un aquilone dipinto sulle pareti accompagna alle tre stanze del piano superiore dove vive Claudio Onorato. Nel corso di quattro anni la palazzina cambia: si buttano giù muri, si aprono spazi nuovi. Ora la si può percorrere passando da una stanza all'altra per tornare sempre al 'via'. Nelle varie caselle di questo gioco formato gigante, l'ospite-pedina scopre innumerevoli sorprese: la grande stufa a legna dalle gambe tanto lunghe che potrebbe iniziare a camminare, una mongolfiera che volebbe via se solo ci fosse uno spiraglio nel soffitto. Mobili decorati con animali invitanti o con enormi volti vivaci dai tratti marcati. Disegni, labirinti. Antiche piastrelle napoletane, libri, dadi giganti, vecchi giochi di società. Sacchetti pieni di medagliette e santini, decorazioni natalizie qua e là tutto l'anno. La vecchia abitazione anni Venti del custode della fabbrica è diventato lo spazio per le feste, poi il laboratorio e poi la casa, infine la casa-studio-laboratorio di Onorato. In continua trasformazione, metamorfosi. Dal 2003 si è aggiunto anche l'edificio adiacente la palazzina: lo spazio dove espone le sue innumerevoli opere. Recuperare, conservare, trasformare: tre parole che definiscono il luogo e il lavoro dell'architetto, pittore, inventore come lui stesso si definisce. La palazzina è la sede della creatività. Qui i sensi si risvegliano: il naso aspira odori forti dei colori ad olio, della trementina, dei legni, della carta; le mani vorrebbero toccare tutto ciò che gli occhi curiosano ovunque. È qui che Onorato ha iniziato ad accumulare i materiali e gli oggetti

Southern Milan. Among old industrial buildings there is an iron door that leads to a big garden with low warehouses belonging to the light-bulb company and a small building surrounded by bamboo and scented climbing roses. There are three steps and a half-open door. Small and big light-bulbs hang from the ceiling but every filament is replaced by something different: gold dust, stones, and nails. There are other stairs. A kite painted on the walls lead to the three rooms on the upper floor where Claudio Onorato lives. In four years this small building has changed: walls have been knocked down and new areas have been created. Now you can walk through it passing from one room to the other and you always come back to the 'start'. The guests-tiles find endless surprises in the various squares of this huge game. They discover the big wood stove whose legs are so long that it could even walk, a balloon that will fly away if only there were a hole in the ceiling; furniture decorated with inviting animals or with huge lively faces with strong features; drawings and labyrinths; ancient Naples tiles, books, giant dices, old board games; bags full of medals and little holy pictures, Christmas decorations that are scattered around all over the year. The old 1920s house of the company gatehouse has changed into a party room, then into a lab, a house and finally into the house-studio-lab of Onorato. And it keeps on changing. In 2003 a new building was built near it where the artist displays his numberless works. Recovering, preserving and changing; these three verbs perfectly describe the place and work of this architect, painter and inventor as he describes himself. This small building is the heart of creativity. Here your senses awaken, your nose breathes in the strong smell of oil paints, turpentine, wood and paper; your hands would touch everything your curious eyes look at. Here Onorato started collecting the materials and the small and

txt Claudia Barana

A destra, Kossovo, 1999.

grandi e piccoli trovati in giro per la città: nelle discariche, nei mercatini più nascosti, agli angoli delle strade. Oggetti d'uso comune, utili e inutili, materiali da conservare e trasformare, inventare. Quasi a dar loro nuova bellezza, valore dimenticato dal nostro quotidiano pensiero dell'usa e getta. Un desiderio di rivalutazione che si percepisce anche nei suoi lavori, nella scelta dei materiali e dei soggetti rappresentati. Nei Quadri-Labyrinth assembla buste a finestra usate, stagnola colorata e i suoi disegni ad olio; realizza caselle di diverse dimensioni che unisce tra di loro con punti metallici per dare forma ai suoi personaggi o alle loro vicende. Il nostro inventore crea così le vite della cassiera frenetica, dell'arrivista disperato in cerca di oro, della prostituta, del sognatore ipnotizzato, della massaia o dei bagnanti schierati uno al fianco dell'altro, dimentichi del mare perché troppo impegnati a farsi bruciare dal sole. Divertenti storie labirintiche che si snodano da una casella all'altra, in tutte le direzioni del quadro. La ricerca estetica si rinnova nelle sue ironiche denunce: le Monete esorcizzano l'irrefrenabile voglia di fare quattrini. Grandi e raffinati intagli in cui si ripetono ossessivamente, attraverso i protagonisti del quotidiano, i simboli di quei valori legati esclusivamente alla vita pratica per la vita pratica. La Trattoria Degli Animali chiede pietà attraverso gli occhi dei suoi enormi e coloratissimi animali modificati, così voluti da una scienza del consumo sfrenato. Nei Quadri Di Guerra tutto è l'obiettivo bellico dei missili lanciati da spaventosi aerei neri: le case, gli ospedali, gli uomini deformati.

www.claudioonorato.it

big objects he found throughout the city in the dumps, in the most hidden markets, at the street corners. They are everyday objects, both useful and useless, materials to preserve and change, to invent. It seems he wants to make them beauty, a value we have forgotten as we are too much used to disposable goods. Such will of revaluation is expressed even through his works, the choice of materials and of the portrayed subjects. In his Paintings-Labyrinths he unites used window envelopes, colourful foils and his oil paintings. He creates squares with various dimensions that he unites with staples creating his characters and their stories. In so doing our inventor creates the life of the frantic cashier, of the desperate social climber searching for gold, of the prostitute, of the hypnotized dreamer, of the housewife and of the swimmers laying side by side forgetting the sea as they are too much busy being burnt by the sun. These funny stories spread across the various squares in every direction of the painting. The aesthetic research is expressed even by his ironic condemnations. The works Le Monete exorcize the uncontrollable 'will of making money'. They are big and refined carvings that obsessively show through the daily protagonists, the symbols for such values exclusively linked to practical life and aimed just to practical life. La Trattoria Degli Animali shows pity through the eyes of the huge and really colourful modified animals changed by the science based on reckless consumption. In his Quadri Di Guerra the missiles launched by terrible black bombers hit everything: houses, hospitals and misshapen men.



Approvvigionamento, 1977.